



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

LIBRI

“La biblioteca di Dostoevskij”

29 APRILE 2021

CONVENZIONAL
ILASCIA UN
COMMENTO

di Gabriele Ottaviani

Non da ultimo nel destino dei libri di Fedor Dostojevskij c'era scritta, come si è già accennato, anche la possibilità che si fossero messi in vendita.

La biblioteca di Dostoevskij – La storia e il catalogo,

Lucio Coco, Olschki. Questa è, come spesso accade, in letteratura, nell'arte, nella storia e nella vita, la vicenda di una perdita, qui raccontata con zelo, acribia e solerzia: la biblioteca di Dostoevskij, autore maiuscolo che non ha bisogno di presentazioni, profondamente figlio del suo tempo ma al tempo stesso acutissimo osservatore della natura umana e preconizzatore delle sorti della società, infatti, non esiste più, o quasi: ce ne restano pressoché esclusivamente i cataloghi redatti nel corso degli anni dalla vedova Anna Grigorev'na, in cui sono elencati circa seicento volum: Coco, curatore di importanti edizioni di testi dei Padri della Chiesa quali Giovanni Crisostomo, Evagrio Pontico, Gregorio di Nazianzo e Gregorio di Nissa, esperto di storia di spiritualità cristiana, in particolare russa, curatore della prima edizione del *Meterikon* nella *versio russica* di Feofan Zatvornik particolarmente attento al fenomeno dello *jurodstvo* nella sua declinazione femminile con l'edizione delle *Sante stolte della Chiesa russa*, nonché di diverse prime edizioni di testi letterari bizantini, fa immergere il lettore in un viaggio sorprendente e avventuroso.

CONDIVIDI:



Caricamento...

"ASTRI, FORTUNA, LIBERO ARBITRIO"



"EPISTEMOLOGIA STORICO-EVOLUTIVA E NE..."